

ARONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre L. 12
Trimestre L. 6
— Pagamenti anticipati
— Un numero separato Centesimi 5

L'ERULLA

Giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale

INSERZIONI

Articoli condotti ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati.

Un numero separato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bertolucci

Come usare l'Esercito in tempo di pace.

Al giorno d'oggi gli eserciti stabili in Europa giunsero a grossezza si sterminata — a cagione del contrappeso voluto dalla sicurezza degli Stati — che minacciavano condurre questi alla rovina, se rimedio pronto ed efficace non si apprestava a guarire tal piaga, in vero sanguinosissima. Ne diminuire di molto le forze armate è impossibile, sino a che tutte le nazionalità non si saranno costituite, affermate la pace universale, garantiti i diritti internazionali, fatte paghe ai popoli le giuste aspirazioni della libertà, e assicurate gli interessi, cui ostano le ambizioni di alcuni principi e la prepotenza di altri monarchi.

La presente società deplorea, e a ragione, di veder condannata all'ozio una gioventù vigorosa e intelligente, la quale, saviamente adoprata, potrebbe recare grande giovamento all'agricoltura, alle industrie, favorire il commercio e concorrere alla produzione della ricchezza, mentre impugna le armi a difesa della patria: onde essa dovrebbe diventare a un tempo elemento di grandezza e di gloria in guerra, di prosperità e di civiltà nazionale in pace. — « ... sistema erroneo tener tante braccia innalzate su la testa dei popoli sotto il pretesto di difenderli; essere una fatale miseria nel popolo, un immenso vuoto nella popolazione, considerabile perdita di braccia nell'agricoltura, nelle arti e nel commercio; un ostacolo alle correzioni di costumi, un sostegno ed un fomento vigoroso alla loro depravazione... » così sapientemente Gaetano Filangeri.

Il lavoro, mentre genera ricchezza, sviluppa l'intelligenza ed è mezzo potente a mantenere l'uomo saldo nei principi di virtù; per la qual cosa chiamando l'esercito a prendere parte alle opere di utilità pubblica, noi lo avremo sempre onesto, e lo legheremo più in-

timamente alla Nazione, di cui è figlio; avvegna che a tutti sia noto, il lavoro esercitare una influenza morale salutarissima, e la corruzione non farsi strada che tra le genti oziose. Indurrà l'esercito alla fatica, lo si preparerà a sopportare con pazienza i disagi della guerra; si afforzerà la disciplina militare con quella del lavoro la cui proficua abitudine porterà eziandio nelle famiglie, allora che vi farà ritorno: ond'egli, mentre sarà di sollievo allo Stato e — forte di una saggia educazione avuta nella milizia — concorrerà al benessere morale del nostro paese, ne accrescerà pure le fonti di ricchezza.

Sieno adunque i nostri soldati quali furono i legionari di Roma; i quali, posate le armi conquistatrici del mondo, innalzarono monumenti, le cui splendide reliquie attestano tuttora quale e quanta fosse la sapienza, la civiltà e la possanza di quella gloriosa città, negli ultimi tempi della Repubblica e nei primi dell'Impero. Facciasi pertanto che, reso con legge speciale obbligatorio alla milizia nostra il concorrere ai lavori di utilità pubblica e di interesse dello Stato, l'esercito italiano imparando le militari discipline e il maneggiare delle armi, le quali rendono grande e temuta la Nazione, non abbia mai a ricordare le arti che la arricchiscono e la ingentiliscono.

PUBBLICA SICUREZZA

Ecco la statistica delle operazioni più importanti di polizia compiute nel Regno nel primo trimestre 1883.

Operazioni di polizia giudiziaria di speciale importanza, compiute nel primo trimestre, numero 835. — Somme recuperate a vantaggio dei cittadini per furti commessi in loro danno, lire 172,391. — Individui arrestati d'ufficio o per mandato di cattura dell'autorità giudiziaria per crimini o delitti e consegnati ai tribunali, 24,436. — Individui arrestati in possesso di armi vietate, 1546. — Salvataggi di persone compiuti da ufficiali di pubblica sicurezza, carabinieri ed altri agenti, nei casi di annegamenti, licendi ed altre calamità, 41. — Soccorsi prestati senza salvataggio di per-

sone in casi d'incendi, inondazioni ed altre calamità, 188. — Annaliati raccolti per le vie ed assistiti da ufficiali di pubblica sicurezza, carabinieri e guardie, 1197. — Feriti raccolti per le vie ed assistiti come sopra, 1483. — Morti raccolti per le vie, 128. — Ubbriachi raccolti per le vie, 2136. — Fanciulli abbandonati raccolti per le vie, 4614. — Minorenni discoli arrestati consegnati ai parenti o tutori, 5 fatti rinchiudere in luogo pubblico, stabilimento di lavoro, 848. — Conciliazioni eseguite dagli ufficiali di pubblica sicurezza fra parenti e fra estranei agli effetti di cui all'art. 9 della legge di pubblica sicurezza, 27,568. — Ufficiali di pubblica sicurezza, carabinieri e guardie morti o feriti in servizio nel trimestre, 70. — Ufficiali di pubblica sicurezza, carabinieri e guardie che ebbero la medaglia o la menzione onorevole, al valore civile, nel trimestre, 48. — Ufficiali di pubblica sicurezza, carabinieri e guardie che nel trimestre ebbero onori o gratificazioni dal Ministero, dal prefetto o da altri superiori, per operazioni importanti di servizio, compiute nel trimestre, 1887. — Totale delle somme concesse dal Ministero per gratificazioni agli ufficiali di pubblica sicurezza, carabinieri e guardie che si distinsero nel primo trimestre per importanti operazioni di servizio, compiute, L. 28,467.

A PROPOSITO

Non oggi specialmente, ma non da oggi soltanto, corrono voci serie, riguardo ad una correzione politica che, Austria volente e samente, farebbe ad imporsi per trascurare l'Italia a Canossa.

Il discorso di Bonghi a Pavia; l'accordo avvenuto, per volere di Broglio, tra l'Associazione costituzionale di Roma e l'Unione Romana — ebbene, hanno aumentati i sospetti.

Si sa dove Bonghi è ascoltato specialmente come un oracolo, e si sa di chi si rende più fedele interprete. Ed è certo che la sua spemina nel desiderio di veder ristabilito il Vaticano.

Orbene: altra volta, nel 1856, identici spasmici si sono riprodotti nella identica sfere. E Cavour, uomo di Stato vero, scriveva allora ad un altro, egregio, ad Urbano Rattazzi:

Dareno, 1 agosto 1856.

« Caro collega,

« Ho ricevuta la sua lettera del 30. « Per carità stia saldo col re sull'affare del papa. Gli dica che « se si mette in relazione diretta con Roma, « rovina da capo a fondo l'edificio politico che da otto anni duriamo tanta « fatica ad innalzare. Non è possibile di « conservare la nostra influenza in Italia, « se veniamo a patti col pontefice. » Non si spinga più oltre la lotta, stia bene; « ma non si faccia un mezzo « passo indietro. » Lei sa che non sono « pretefatti; che anzi sono disposti alla « conciliazione; che vorrei dare alla

Chiesa libertà maggiore di quella di cui gode; che lo sarei disposto a rinunciare agli esecutori, al monopolio universitario, ecc. ecc. Ma nella attuale contingenza sono persuaso che ogni tentativo d'accordo tornerebbe a nostro danno. Dica al re, che non si può arrivare a sedare la questione religiosa definitivamente, se prima non viene definita una legge sul matrimonio. Pertrassi soppressero di trattare quest'argomento, ma ripuntare ad una soluzione gloriata. Gli facciano il processo. Pensatore, le conclusioni del fisco, la lettera dell'arcivescovo di Bordeaux. Insomma faccia di tutto per distogliere il re di entrare in trattative col papa: sia direttamente, sia per mezzo del famigerato don Gilardi. »

LA POPOLAZIONE DEL REGNO

L'on. Ministro del Commercio ha fatto posto alla firma del Re un decreto che ratifica le cifre della popolazione residente e della presente di fatto, in alcuni Comuni, quelle riassunte dei rispettivi circondari e province, e le cifre totali del regno.

Quando fu pubblicato il precedente decreto del 16 agosto 1882, non erano terminati gli apogli delle notizie per ogni abitante.

Le differenze che si riscontrarono non sono gravi.

Fu verificato un aumento di 177 abitanti nel totale della popolazione presente e di 2108 nel complesso della popolazione residente.

In seguito a questa ratifica, la popolazione del regno, presente, è di 28,459,928 abitanti e quella residente di 28,958,480.

L'Yacht Savoia

Ecco importanti note sul reale yacht incrociatore Savoia, il cui varo è imminente.

La Savoia è nave crociera a scafo d'acciaio, armata con otto cannoni di quattro tonnellate, con macchina della forza di 5000 cavalli effettivi.

Dimensioni principali: lunghezza massima, metri 92.70. — Larghezza massima, m. 12.73. — Altezza della linea di costruzione al ponte scoperto al mezzo metri 8.59. — Immersione a poppa, metri 6.15. — Immersione a prora, metri 4.49. — Immersione media, metri 7.32. Il suo spostamento in carico è di tonnellate 2868 e la sua velocità è calcolata a miglia 15 all'ora.

Se ne incominciò l'impostamento sullo scalo, nell'agosto 1881 e già si ne preparava il varo sul principio dell'ottobre 1882, allorché il Ministero ordinava d'interrere i lavori di allestimento sullo scalo, a seguito di ritardo verificatosi nella consegna della macchina.

Le forme della carena della Savoia di poco differiscono da quelle del Flavio

Gioia; la prima, però, di queste, navi presenta una maggiore altezza nella parte emersa, al mozzo di circa 80 centimetri, una maggiore lunghezza di metri 6 ed uno spostamento di 800 tonnellate superiore a quello del Flavio Gioia.

Queste modificazioni hanno permesso di destinare larghi tratti dei ponti coperti per comodi alloggi della famiglia reale, aumentando pure spaziosa camera in coperta ed un ponte piccolo, che offrano gradito riparo agli alti personaggi che presideranno imbarco sulla nave.

I piani di costruzione della Savoia sono opera del capitano Carlo Vigna, direttore della costruzione navale, autore del progetto del Flavio Gioia e della Amerigo Vesputti e dei nuovi torpedari, che sorvegliano fra breve nei nostri cantieri.

Le modificazioni al primitivo progetto sono state studiate dal Comitato delle navi sotto la direzione del capitano Brin, ex ministro della marina.

I lavori di costruzione sono stati eseguiti sotto la direzione del capitano Biglietti, che da diversi anni regge la sotto-direzione delle costruzioni navali istituita nel cantiere di Castellamare.

Al varo della Savoia, in Castellamare, assisterà la Regina insieme alla Regina Maria Pia di Portogallo.

IL TRATTATO COL MONTENEGRO.

La Commissione della Camera che ha riferito sul trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e il Montenegro, firmato a Cetigne, il 28 marzo u. s. dal nostro console, cav. Durando, e dal ministro degli Esteri del Principato, sig. Radonitch, propone che sia approvato, giudicandolo conveniente per gli interessi italiani.

Nella elaborata relazione dell'on. Barattieri si dimostra la possibilità di estendere i nostri rapporti commerciali col Montenegro ora che ha riacquisita la sua indipendenza.

Restaurati i porti di Antivari e di Dulcigno, che soffrirono danno dalle ultime vicende militari, ammassa la libera navigazione della Bojana, cresciuta e migliorata le comunicazioni, l'Italia può trovare nel Montenegro un vasto campo di attività commerciale.

Gli stessi indigeni desiderano di liberarsi dal monopolio degli speculatori dell'Austria-Ungheria, e di stabilire frequenti e più larghe relazioni con noi.

Il relatore della Giunta scrive: « Uno Stato come il nostro, che ha tanto bisogno di espansione, deve guardare arditamente al futuro per non perdere, come tante volte gli è toccato, il frutto degli avvenimenti.

L'avvenire si presenta favorevole: vasto il teatro di azione, molti i bisogni nascenti, assai breve il tragitto che pur separandoci, pare inviti alla navigazione, non difficile determinare una corrente feconda di fiducia e di interessi. »

seno della nostra Associazione. Il vero castigo, o per meglio dire, il vero supplizio non comincerà per lui che entro un mese.

Contessa di Torrenegra.

Nell'indomani alle stesse signore pervenne quest'altro scritto:

« Nell'intento di fare onorevole ammenda dinanzi alla nobilissima Società per i diritti della Donna, ho l'onore di annunciare che il mio matrimonio colla Presidente della Società medesima, contessa Adele di Torrenegra, avrà luogo entro un mese.

Conte Leopardi.

— Ed io che la ho chiamata gatta! — esclama la baronessa di Villacroce dopo la lettura del biglietto. — Altro che gatta! È una volpe finissima invece costei signora di Torrenegra. Adesso, adesso si accorgerà il caro Leopardi chi dei due sia un animale inferiore, se l'uomo o la donna!

Ed aggiunse, fregandosi allegramente le mani: — Egli si ammoglia, il disgraziato! Requiescant in pace.

FINE.

ANATOMIA DELLA DONNA

RACCONTO MEDICO

— Io propongo di demolire questo ciarlatano — urlò la contessa Faldra — inventando qualche bica storiella a di lui carico e diffondendola poi dappertutto. — Ed io invece comanderò a' miei staffieri di bastonarlo ben bene — gridò la baronessa di Villacroce.

— Io ho un amico intimo, valentissimo spadaccino, — aggiunse un'altra signora. — Egli sarebbe lieto di provocare il Leopardi e d'ucciderlo in un buon duello.

La contessa di Torrenegra si alzò indignata. — Ma le sono infamie codeste che voi proponete — esclamò. — Se dobbiamo vendicarci, facciamolo almeno nobilmente.

La discussione si protrasse animatissima ancora per qualche tempo. Le proposte più assurde e più inattuabili si

susseggiavano, e incrociavano e si contraddicevano da ogni lato come nelle sale d'un manicomio. Ma poco a poco, vista l'impossibilità di venire ad alcuna pratica conclusione, i discorsi andarono rimettendo della loro violenza e si notò chiaramente un principio di stanchezza in tutte quelle signore. La sovraeccitazione nervosa, dopo aver percorso tutta la gamma ascendente fino alle note più acute, cominciava a subire gli inevitabili effetti della ragione e ridiscedeva a precipizio verso i toni più gravi. Al periodo convulsivo stava sostituendosi il periodo paralitico. Difatti i gesti andarono lentamente perdendo della loro vivacità delirante fino a divenire languidi e molli, le grida selvagge tornarono voci umane, i lineamenti ripresero grado a grado la loro abituale espressione, le fiamme degli occhi si sparsero, i petti cessarono dall'anelito febbrile che li agitava e una grande calma non tardò molto a gravitare su quelli organismi tanto facili a passare dall'estremo ipercinesico all'assoluto esaurimento.

A questo punto alcune signore, forse più stanche delle altre, si accorciarono per avanzare una mozione.

— Affidiamo — dissero — alla Presidente la cura della comune vendetta,

Studi ella i mezzi migliori perché il Leopardi o venga rigorosamente punito od offra almeno alla società una splendida riparazione d'onore.

Tale proposta che, alcuni minuti prima, avrebbe trovato tante opposizioni, venne accolta con grandi applausi.

— Benissimo, accettiamo tutte. Evviva la Presidente nostra vendicatrice.

— Ma è impossibile che io mi addossi questo peso, signore. Come volete dunque che io lo faccia?

— Faccia come vuole; le diamo carta bianca.

La contessa Torrenegra, dopo essersi invano schermita per qualche tempo, finì coll'acceptare l'incarico, promettendo che si sarebbe attivamente occupata di quella faccenda e che in breve ne avrebbe riferito alla società.

Sola la baronessa di Villacroce protestò contro questa soluzione, mormorando fra i denti:

— Hanno scelto una gatta quando ci sarebbe voluta una tigre. È ridicolo.

Passarono due mesi. In questo frattempo la contessa di Torrenegra erasi abbozzata una o due volte colle dame

Rivendicata la popolazione del Montenegro dalle accuse che le furono fatte, l'on. Ba. attiene consiglio il governo di scegliere consoli esperti e di indurre la Società italiana di navigazione ad approvare regolarmente ad Attivari.

Nel frattempo si stabilisce che le contestazioni fra i due paesi saranno giudicate da una Commissione di arbitri.

CARDUCCI AD ALBERTO MARIO

Ecco l'epigramma da Giuseppe Carducci dettato per la morte di Alberto Mario.

Due giugno millettocentocentatante

ALBERTO MARIO

Da Giuseppe Mazzini
La tenace unità dei propositi
Da Carlo Cattaneo
La seconda varietà degli spoglimenti
Da Giuseppe Garibaldi
L'ardente pratica dell'azione
Dalla storia d'Italia
La tradizione del governo a popolo
Da sé stesso ebbe
La serena intelligenza della vita
Dedicata a un ideale superiore
Nella dignità del dovere e del sacrificio
Da quando la rivoluzione italiana
Abbracciato
Gionnetto oppugnatore di tirannia
Lo glorio per diversi esigiti
A oggi
Che la morte lo congeda
Dal combattimento di tutti i giorni nella
Propaganda di libertà (stampa
Non mai cessò né ostia
Non mai si volle indietreggiare o inchinare
Egli guardava in alto
Al passato ed all'avvenire
Atene senza servi
Venezia senza dieci
Firenze senza frati
Erano
Per Alberto Mario
La patria ideale
Tutta la libertà con tutta la civiltà
La sua repubblica
Egli passa all'avvenire
Come il più naturalmente repubblicano
Degli italiani
Come il più artisticamente italiano
Dei repubblicani.

G. O.

IL MANIFESTO DEI NIHILISTI

Compiuta la cerimonia dell'incoronazione e tornato a Pietroburgo lo czar subito i nihilisti hanno rivolto un nuovo appello rivoluzionario alla popolazione russa.

Questo manifesto, sebbene temperato nella forma, è però vibrato come tutti gli altri del partito nihilista.

Ne stralciamo i due brani principali che così riassumono la situazione della Russia.

« Il momento attuale è troppo importante perché le persone che hanno assunto l'incarico di condurre la Russia vecchia ad una selezione mediante la rivoluzione non sappiano compiere il sacrificio dell'astensione da ogni atto men che prudente!

« Esse dovettero sopportare innumerevoli sacrifici perché la corte si decidesse a svelare tutto il suo ributtante cinismo, tutto il suo odio per il popolo che reclama aria, luce e lavoro.

« Mercoledì questo cinismo, ciò che altre fiate si compiva da mesi ed anni, oggi si compie nel breve volgere di settimana.

« Il discredito del governo cresce merco gli sforzi del medesimo.

« L'opera di un secolo è presso al fine — il volo cade finalmente... e fra breve la Russia tutta rimarrà attenta allo spettacolo di miseria e di infamia che si svolgerà dinanzi... chi adunque potrebbe immaginare che coloro i quali seppero tanto e per sì lungo tempo soffrire, non sapessero pazientare ancora per altra brava ora?

« Lo czar è giunto al punto che, volendo, non potrebbe più soddisfare ai desideri del popolo. Egli non può togliere le terre ai feudati, perché non glielo si permetterebbe; per comprarle nemmeno i danari, i terreni demaniali se n'ha pochi e male distribuiti, sì che, venendo ad un'equa divisione dei medesimi, si dovrebbe far emigrare forti masse di contadini da una in un'altra provincia, ed anche questo gli influenti non permetterebbero, perché in tal modo verrebbero a mancare le braccia alle fabbriche ed ai latifondi.

« La situazione dunque è tale che ne czar né governo possono fare un passo innanzi o indietro. Non rimane loro altra partito che quello di spaventare e di proibire la parola e il pensiero.

Questo riguarda il presente; e quanto all'avvenire ecco cosa dice il manifesto:

« Ma purtroppo gli uomini si avvezano anche agli errori delle tirannidi; come si avvezano agli orrori della guerra.

« La tirannia non solo demoralizza la società, ma benanco la irrita e la smania ha dei limiti che sono assai più stretti di quanto generalmente si crede...

« Oggi che si è finito di civettare col popolo, oggi che una notte fredda e sicura si posa sulla Russia soffocando tutti i germi di una vita civile e ogni proposito nobile e generoso, oggi l'ora dello stringimento dei conti non può esser lontana.

« Ma come oggi oredemmo alla possibilità d'una seria, grave, terribile protesta da parte del popolo.

« In quale altro paese fuori che nel nostro avviene che delle madri coricando i loro bambini, presso ammalati affetti da difterite, o il copro delle coperte di valigiali, affinché ne rimangano infetti essi pure e ne muoiano?

« In quale altro paese vi hanno dei padri che conducono i loro bambini nei cimiteri e legano loro le mani e lasciano morir di fame sulla nuda terra?

« In quale altro paese si pacono le madri delle carni delle loro creature per isfarmare, in quale altro paese avviene che dalle povere creature si corrodano, vinte dalla fame, le mani e i piedi?

« Oh Dio, Dio, vi possono essere ancora dei ciechi, che non comprendano le cause di tanti mali e non vedano le nefandità di coloro che dovrebbero essere i benefattori ed invece non sono che gli assassini del popolo?

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Presidenza TACCHIO.

Seduta del 14 giugno.

Il presidente commemora Atto Vanucci facendo l'elogio della sua rettitudine esemplare, dell'incantamento patriottico, della profonda dottrina.

Gianuzzi presenta i seguenti progetti: 1. disposizioni sui certificati ipotecari; 2. applicazione di magistrati d'Appello alla Corte di Cassazione di Palermo; 3. concorso dello Stato per il monumento a Garibaldi; 4. compensi ai danneggiati politici della provincia napoletana e siciliana; 5. modificazioni della legge di contabilità generale dello Stato; sono tutti dichiarati d'urgenza.

I tre ultimi si rinviavano alla commissione permanente di finanza.

Pantaleoni prega di fissare la seduta per la discussione circa l'amministrazione interna.

Gianuzzi comunicherà a Depretis.

Il presidente annuncia Maiorana avere modificato la sua interpellanza circa le tariffe ferroviarie e la migliore attuazione del servizio cumulativo di merci e passeggeri.

Deliberasi di mantenere in carica gli uffici già scaduti senza procedere a nuovo sorteggio.

Deliberasi di rinviare a dopo le vacanze estive l'elezione di due segretari. Il Senato sarà riconvocato a domicilio.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del 15 giugno.

Vacchelli presenta la relazione del bilancio definitivo dell'entrata.

Convalidasi l'elezione di Bonavoglia del secondo Collegio di Salerno e di Maluta del primo Collegio di Padova.

Discutesi la domanda per autorizzazione a procedere in giudizio contro Di Biagina. La Commissione propone un ordine del giorno col quale invita il guardasigilli a dare istruzioni che i procuratori generali e regi non si rivolgano alla Camera per l'assenso richiesto dall'art. 45 dello Statuto trattandosi di trasgressione punibile con pena pecuniaria o in ogni caso non lo richiedano senza necessità verificata di emettere il mandato di cattura contro il deputato o tradurlo in giudizio.

Il Guardasigilli prega di decidere ora solo sulla domanda a procedere, lasciando ora solo sulla domanda a procedere, lasciando la questione generale imprudibile.

Chimicini relatore quindi ritira il primo ordine e sostituisce un altro ordine che dichiara non riconoscersi la necessità a procedere contro Di Biagina.

Approvati un ordine del giorno che nega l'autorizzazione.

Riprendesi la discussione della riforma doganale, e parlano Luzzatti, Salari, Lupatini, Magliani e Gerardi.

Il seguito a domani.

Annunziassi una interrogazione di Pomarini Jacur sull'applicazione della legge sulle bonificazioni e sui provvedimenti per allontanare il pericolo delle inondazioni; di Santi Giacomo sulle condizioni dell'arginatura dell'Adige in seguito all'ultima piena.

In Italia

Apoplessia.

Napoli 14. Al Politeama mentre esquivasi l'operaetta *Il Duchino*, un impiegato municipale, detto Rispoli, fu colto da un colpo apoplettico.

Una buona lana.

Si è scoperto che certo Avolio, arrestato per un feroce omicidio, è altreal autore di un altro assassinio commesso con particolari che fanno raccapricciare.

All'Estero

Fra italiani e belgi.

Un combattimento acuto ebbe luogo l'altro dì a Parigi in via delle Haies, fra operai belgi ed italiani.

Gli italiani, trovandosi i meno forti, cavarono i coltelli, e ne nacque un'orribile confusione. I belgi si sono difesi a colpi di bastoni e di sedie.

Le guardie di polizia furono costrette di accorrere in gran numero per separare i combattenti, minacciandoli di far uso delle loro armi.

Tre feriti gravemente furono condotti all'Ospedale. Vennero eseguiti molti arresti.

Una esecuzione capitale.

Berlino 14. Ieri fu decapitato Tobbe, l'assassino del pagavaglia.

Grazie tante.

La Norddeutsche parlando delle esposizioni di belle arti italiana e spagnuola, dice che l'arte si trova in un'orribile decadenza in Italia e in Spagna.

Un grave incendio.

Vienna 14. Si ha da Klagenfurt, che ieri un incendio distrusse ventotto case e due chiese nei villaggi di Roseng e di Kosenthal, producendo inoltre un danno di più che 100,000 fiorini. Non fu fatta alcuna vittima. Il fuoco venne appiccato da vari fanciulli che si divertivano ad accendere zolfanelli.

Dalla Provincia

Tricesimo. Ci scrivono:

Lo stabilimento bacologico sociale ha abbandonato il castello Valentini, per recarsi nel palazzo Mangili alla Marsura.

Tricesimo deplora il traslocamento, perchè, nei tre mesi che duravano sul luogo le operazioni del seminario, veniva occupata molta gente del paese e perchè il signor Tempo, che le dirigeva, s'era acquistato le simpatie di tutti.

Palmanova. Ci scrivono:

Qui cominciano ad arrivare dai paeselli contorniati molta partita di galatta. La verdu si paga L. 3 — la bianca e la gialla qualità nostrali o parificate fino a L. 3,35.

Bertoldo. Da questo Comune ci scrivono:

Qui cominciano ad arrivare dai paeselli contorniati molta partita di galatta. La verdu si paga L. 3 — la bianca e la gialla qualità nostrali o parificate fino a L. 3,35.

Bertoldo. Da questo Comune ci scrivono che quella popolazione indignata contro il prete N., attenda che il Tribunale faccia giustizia dei colpevoli e li punisca come meritano.

Il fatto, a noi raccontato da persone serie e degne di tutta la fede, è molto buio. — Si faccia dunque la luce.

Gazzettino della Città

I candidati per le elezioni amministrative.

Abbiamo preso in esame le tre liste di candidati proposti dalle rispettive associazioni politiche e pur troppo abbiamo dovuto convincerci che si è ricaduti nel medesimo difetto che da tanto tempo si aveva riscontrato nella composizione dell'attuale Consiglio Comunale.

Così si verrebbe a perdere questa solenne circostanza dell'accrescimento nel numero dei consiglieri senza usufruire dei vantaggi che da ciò si potevano ottenere nella futura nostra Rappresentanza cittadina.

Noi tenendo calcolo delle osservazioni che sui vari candidati ci vennero fatte e non trovandoci legati né ad alcuna Società politica né ad alcun grande elettore, pubblicheremo domani una lista nostra propria.

Sarà nostro dovere quello di tener sempre presenti i bisogni

urgenti del nostro Comune ed ispirati da questa unica guida speriamo di far cosa utile alla Città segnando dei nomi che o furono dimenticati, o non si tennero nella dovuta considerazione.

Qualunque però sia l'esito delle urne noi avremo la coscienza di aver compiuto il nostro dovere di pubblicisti indipendenti e questa sarà per noi la maggiore soddisfazione.

A domani dunque.

Esposizione generale italiana 1884. Ai produttori che si lasciarono venire addosso la prescrizione per le domande d'ammissione alla Mostra nazionale, il Comitato esecutivo avrebbe potuto gridare il famoso *Tu l'hai voluto, Giorgio Dandin!*

Invece, no. In una recente circolare spedita dal Comitato stesso alle Giunte distrettuali e locali, è detto:

« Molte delle nostre Giunte hanno fatto istanze perchè il Comitato esecutivo conceda una nuova proroga.

« Il Comitato non crede di poter aderire a ciò, senza il pericolo di gravi inconvenienti.

« Non dissente, però, che le Giunte, le quali, a termini delle disposizioni regolamentari, devono inviare le schede munite del loro parere a tutto il 31 luglio, possano in questo intervallo di tempo ricevere le nuove schede che venissero loro presentate. »

Fino al 31 luglio...

Ecco, per esempio, una cucagna insperata.

Faremmo torto al buon senso dei nostri produttori se li ritenessimo capaci di non approfittare largamente di tale concessione.

Banca Nazionale. Oggi ha assunto l'ufficio di Direttore di questa succursale l'avv. Pietro Bellingeri, il quale partì da Porto Maurizio dispiaciuto l'intera cittadinanza, precisamente come la nostra per la dipartita dell'egregio cav. Viale.

Siamo lieti di poter dare all'egregio funzionario il benvenuto tra noi.

Il tempo. Il freddo di ieri, causato da la grandine caduta giorni sono, non ha recato un gran bene ai bachi che dovevano andare al bosco.

Oggi però la temperatura si è rialzata di molto e speriamo che fino all'autunno non si abbasserà.

Il cav. de Poli ci ha incaricati di rivolgere al pubblico udinese una calda preghiera, perchè non venga continuato il pellegrinaggio per visitare il cavallo fuso per il monumento a Vittorio Emanuele.

Egli gentilmente ci espose che il concorso di molti visitatori non gli permette di essere libero nell'eseguire i lavori che deve ultimare per fondere il busto del Monarca e quindi pregheremo lo si lasciasse in pace almeno fino alla fine della settimana ventura.

Noi crediamo che i nostri gentili concittadini soddisferranno la giusta preghiera dell'egregio amico nostro cav. Gio. Batt. de Poli.

Nota allegria. Questa volta la nota allegria, somministrandoci un giornale cittadino — che potrebbe essere anche *La Patria del Friuli* — la mettiamo nel *Gazzettino della Città*.

Il *Trovatore* giornale teatrale di Milano scrive:

« Abbiamo trovata in un giornale di U... di una città d'Italia, *Eccola* nella sua integrità. » Vittima di una forte infiammazione mori a certo Modotti Leonardo di Paderno, un magnifico vitello che, nato da pochi giorni, era così sviluppato che pareva di un mulo. Le speranze che il proprietario aveva fondate su quel vitello furono così seppellite con lui e per giunta il povero Modotti dovette pagare le spese d'interramento. — Il morto è un vitello, ma il giornalista potrebbe essere... sua madre!

O che madre!!!

La Patria non si lagnerà d'ora in poi d'essere il baraggio dei giornali cittadini. V'è qualche altro che si occupa di lei.

Biglietti da 5 lire. Si può dire che non passa giorno che presso gli Istituti di credito non vengano tagliati dei biglietti da cinque lire falsi; ne abbiamo veduto qualcuno, che all'infuori d'essere un po' adreccio, assai difficilmente si sarebbe riconosciuto per falso.

A proposito di questi biglietti, il ministro delle Finanze ha provveduto perchè con un preparato chimico venisse, come venne infatti, fermato il colore ai nuovi biglietti di L. 5 il cui colore al contatto dell'acqua spariva.

Kaiser Koenig. Un felice suddito di S. M. I. R. austriaca, arrivando tra

noi e facendo il suo ingresso per porta Aquileia, so alza lo sguardo sopra la porta del magazzino provando posto a destra di fronte al pozzo, può credere di trovarsi ancora nei regni dell'augusto suo sovrano leggandovi in grossi caratteri: *Kaiser Koenig* con quel che segue.

Ribassi d'asta. Il *Messaggero* giorni sono scriveva un articolo nel quale non sapeva spiegare come un tipografo di Roma abbia potuto fare un ribasso del 55 per cento per ottenere la fornitura di certi stampati per Governo. Tanta meraviglia però tale notizia a noi non fa, poiché sappiamo che ieri un negoziante di carta della nostra città ebbe ad assumere la somministrazione di stampati a questa R. Finanza col ribasso del 44,25 per cento.

Errata corrige. Nel nostro articolo di ieri sulle *Ferriere di Udine* il proto lasciò correre un errore circa il numero degli operai che invece di 120 andava indicato in 180. La produzione giornaliera si deve ritenere in 100 quintali.

Lotteria di Lodi. In occasione della Esposizione Agricola ed Industriale si farà il sorteggio di una Lotteria di Beneficenza autorizzata con Decreti Governativi 10 e 16 Marzo 1883. Vi saranno un premio da L. 10.000, uno da 5.000, uno di 2.000, due da L. 1.000, otto da L. 500, tre da L. 400 ed altri foranuti in totale trecento premi dell'effettivo valore di lire Quarantacinquemila. Ogni biglietto concorre a più premi. L'estrazione si farà il 30 Settembre prossimo. Il prezzo dei biglietti è d'una lira.

Sarà corrisposta la provvigione del 30 Oio ai Comuni, Congregazioni di Carità e Società Operaie che assumeranno la vendita dei biglietti.

Teatro Minerva. La sera di domenica 17 giugno corr. alle ore 8 e mezza il nuovo Club fiodrammatico udinese darà a beneficio della scuola di ginnastica ed istruzione militare della Società operaia il seguente trattamento:

Parte I.

Giudizio di Salomone, scherzo in un atto in versi martelliani, scritto espressamente da un socio del Club.

Parte II.

Ozio e lavoro, commedia in tre atti scritta per la circostanza da altro socio.

Parte III.

Estrazione a sorte dei seguenti doni:

1. Un Remontoir.

2. Numero cinque cartelle della lotteria di Verona.

3. Due pendenti di filigrana d'argento con astuccio.

4. Una pianta della città di Udine in quattro fogli.

5. I Miserabili di Victor Ugo, volumi 5 legati in pelle.

NB. Per ogni biglietto acquistato verrà rilasciato un numero.

Parte IV.

O nei fossi conser, brillantissima farsa in dialetto friulano. Lavoro del Club.

Negli intermezzi la banda militare del 9° Reggimento diretta dal distinto maestro Pinocchi e gentilmente concessa, suonerà scelti e variati pezzi.

Prezzi:

Biglietto d'ingresso, Platea Cent. 50

Loggione » 25

Pultroncina » 60

Sedia » 25

Un palco L. 2

Le sedie in prima loggia sono tutte libere.

NB. I palchi, le pultroncine e le sedie si vendono al Camerino del teatro.

In Tribunale

I due strangolatori condannati a morte.

Il Tribunale militare di Verona nel processo per assassinio del sergente Tosini e furto commesso in suo danno ammise la completa rettà degli imputati e condannò quindi i soldati Barcia e Deidda alla pena di morte mediante fucilazione nella schiena provia degradazione.

Non appena il presidente colonnello Tancredi-Saletta ebbe letta la sentenza, Barcia con gli occhi stralunati si rivolse in atto furibondo contro il Deidda che gli stava vicino nella gabbia tentando di percuoterlo.

Contemporaneamente il Deidda che stava vicino alla finestra, tentava di gettarsi fuori di essa.

Pront furono sopra di loro i soldati e carabinieri che stavano di fianco alla gabbia e presso le porte ed all'uno fu impedito di percuotere il compagno ed all'altro di compiere il suicidio.

Vennero poi tradotti in carcere sotto buona scorta.

La scena produsse nella folla che pigliava nella sala del Tribunale profonda impressione.

n	9.06 ant.	omzib.	n	1.06 pom.
n	8.95 pom.	omzib.	n	8.08 pom.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

Infallibile antigonorroiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza Ss. Pietro e Lino, n. 2.

Invece lo studio indefesso degli scienziati al occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro, privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta delle membrane dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra o della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **Gonorrea**. Invece perché si dovesse sempre ricorrere al balsamo copalite, al peccenbato e ad altri rimedi, tutti indigesti, insulsi, o per lo meno d'efficacia lantissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia fu il celebre Professor LUIGI PORTA dell'università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovrano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura prettamente vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo anzitutto necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea si recitano che cronica (goccia militare) ed è quella di **facilitare la secrezione della urina, di guarire gli strizzamenti uretrali, ed il catarro di vescica**, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni (calcoli nefritici); tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o eccessiva quella che costituisce una vita castigata come per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benché non siano gonorre, essendo stato precisamente lo scopo, del Professor LUIGI PORTA di fornire un unico rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella regione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, siamo che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte dalla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professor PORTA, insuperabile specialista per la malattia suindicata. — Costano L. 3 la scatola e contro voglia di L. 2.00 lo sportellone per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego l'ordine B. N. per altrettante Pillole professori L. PORTA, non che Placens polvere per acqua sedativa, che ho ben 17 anni sperimentato nella mia pratica, ardicendone le Blenorragie di recente che croniche ed in alcuni casi palari, e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzioni che trovasi segnata dal professor LUIGI PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi
Pisa, 21 settembre 1878.

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre preparazioni i consumatori si dovranno direttamente rivolgere alla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalle nostre marche di fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 5 si sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La della Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e se la spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Pentotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Savarallo, Zera, Farmacia N. Andreovic; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Alfreyvic; Graz, Grubovitz; Fiume, G. Prodrum, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sella 16; Roma, via Pietra, 85, Paganini e Vignini, via Borromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.



SCIROPPO DEPURATIVO DI PARIGLINA COMPOSTO

INVENTATO DAL DOTT. GIOVANNI CAV. MAZZOLINI E PREPARATO NEL SUO STABILIMENTO CHIMICO IN ROMA

UNICO DEPURATIVO PREMIATO SEI VOLTE PERCHÉ COSTATATO IL PIÙ POTENTE RIGENERATORE DEL SANGUE

N. B. Guardarsi dalle contraffazioni e di somministrare con altri ondulanti onde evitare dannose conseguenze. — Per tutto il Regno L. 8 la bottiglia e L. 5 le mezza. Per l'intera cura occorrono 3 bottiglie grandi, prese in una volta si spediscono franco di porto ovunque non vi sia deposito per L. 27.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Comessatti. Venezia farmacia Botner alla Croce di Malta.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cor doni, gambe e delle glandole. Per mollette, vescioni, capellotti, pustole, foruncoli, giarda, debolezza dei reni e per la malattia degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Note in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato dalle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Venduto all'ingrosso presso l'inventore, Pietro Azimonti, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia Azimonti ed Cairoli, Cordusio, 28.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6.—
mezzana > 2 > 3.50
piccola > 1 > 2.—

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.
NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché vanta del marchio di proprietà, concessa dal Reale Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista Azimonti Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per sciogliere le piaghe semplici, scottature e crepacci, o per guarire lesioni transitorie in genere, debolezza alle reni, gonfiore ad acqua alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigere la firma a mano dell'inventore.

Deposito in UDINE presso la Farmacia Rosero e Sandri dietro il Duomo.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Manuale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fitto-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: **Un'occasione intorno a noi** seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 3.00.

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine: due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

Stabilimento Farmaceutico chimico Industriale

« AL CENTAURO »

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

Per tutto ciò che può influire sull'organismo umano il cambiamento della stagione, si è pensato, mediante semplici cure di preparati assai noti per la loro efficacia, a togliere tutta quella faccenda, languori di stomaco, rilassamenti virili, debolezza o scioglimenti corporali a cui si va soggetti nei primi tempi di primavera. Aggiungendo in tutto ciò che i nobilissimi preparati agiscono direttamente sulla circolazione del sangue, depurando il sistema venoso dagli elementi fetogeni e da tutto ciò che non è consentaneo ad un regolare movimento nell'arteriosità dei vasi sanguigni. Le ridotti sportive più scelte, dalla Salsapariglia alla Cina hanno questo privilegio e, coll'aggiunta di altri sali, a seconda delle circostanze, suggeriti dalla scienza e dall'esperienza, si perviene ad ottenere quei risultati che completamento ristabiliscono e fortificano l'organismo.

Il sistema di preparazione non lascia nulla a desiderare ed il prezzo minimo di tali cure, sono anzi bastanti di Educa onde tutti possano compiere quanto poco ci voglia per rinascere a novella vita.

Oltre a ciò il suddetto Stabilimento tiene a disposizione del pubblico le ricomposizioni **Polveri polverati Puppi**, il non plus ultra dei rimedi contro la tosse; lo **Sciroppo di china e ferro** tanto efficace l'utero anemico, la clorosi, la debolezza di stomaco; lo **Sciroppo di bifenilato di Calcio e ferro**, provvidenziale nelle rachitidi, scorbuto, talie infantile, epilessia; lo **Sciroppo d'Achete bianco**, l'unico suggerito dalla scienza medica contro le malattie di petto, bronchiti, catari, pneumoniti croniche; l'**Elisir Voca** nelle inappetenze o languori di stomaco e l'**Estratto Tamarindo Filippuzzi** gradevole rinfrescante e blando purgativo.

Chi ha sperimentato queste specialità di esclusiva nostra preparazione non si meraviglierebbe certamente delle poche parole che noi spendiamo per raccomandarle. Certificati medici cittadini o forestieri, lettere di ringraziamento per guarigioni acquisite, attestati di simpatia e commissioni innumerevoli provano che la bontà ed integrità dei nostri preparati sono indiscutibili e tali da oscurare persino qualsiasi altro di indigena o straniera provenienza.

Un'ultima parola poi signori che posseggono del vino.

È conosciuto tutti al orbi la celebre **Polvere Conservatrice Dittazanti**. I signori proprietari sanno che cosa voglia dire il possedere parecchi ettoltri del prezioso liquore e vedono con paura avvicinarsi l'epoca dell'effervescenza o della fermentazione, per le quali il vino può andare guasto se non si prendono solleciti provvedimenti. La **Polvere conservatrice Dittazanti** previene questi pericoli, ha la virtù di conservare il vino non alterando i suoi componenti (piccoli, acidi, materia colorata, fragranze, ecc.) e si adopera come prescrive l'apposita istruzione annessa alla scatola. Guardarsi dai falsi di Calcio più o meno puri e di massima gravità, che si spacciano in commercio. Il solo di Calcio di per sé solo non è atto a dare i risultati che la **Polvere conservatrice** ha dato finora; stoché i signori e neologi si persuadano della importanza vitale di questo preparato che è conosciuta in provincia ed anche in varie parti d'Italia d'onde ci pervengono numerose commissioni.

Una scatola L. 3. Più scatola L. 2.75.

Avvisi a prezzi modicissimi

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbondanza del latte della madre, depersa non poco, coll'uso di questa Farina non solo è impedito il depimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nella vacche o la sua maggiore densità. NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

CHILLO	1000 GRAMMI	CHILLO
20	TRIFOGLIO comune profuso	L. 180. — L. 2.90
	Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito dal grano.	
25	TRIFOGLIO incarnato	60. — > 0.70
	Il più prezioso dei Trif. Si semina anche in Primavera.	
5	TRIFOGLIO ladino bianco vero Lodigiano (seme pulito)	> 8. —
	Mi permettano i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio che non esito a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i Trifolgi finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre erbe gramineacee fornisce un latte buonissimo ed un burro pure buono.	
	Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.	
	La medesima qualità in bolla costa L. 100 al quintale.	
15	TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza Oladese	400. — > 4.25
	Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olanda. La vegetazione non è però molto più buona.	
15	TRIFOGLIO ladino nero e fieno d'Alsike	400. — > 4.25
20	TRIFOGLIO giallo delle Sabbie	350. — > 3.75
20	ERBA Medica o Spagna 1.ª qualità	180. — > 1.75
45	LUPINELLA o sans Reno (arocetta)	140. — > 1.60
	Seme sgusciato: pianta per eccellenza dei suoli calcarei.	
25	SULLA 1.ª qualità (seme sgusciato)	> 6. —
	L'ultima pianta che recate alle più forti siccità. — È proprio dei paesi caldi, o si aggiunge benissimo a terre sterili e giungine.	
	Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.	
60	LOJETTO o PAJETTO (Lolium italicum)	60. — > 0.70
	Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si faia fino ad otto volte all'anno.	
	Specialità in semi di cereali e da orto garantiti ed a prezzi convenienti.	
	Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.	

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusto Furzanti Udine, Via della Prefettura n. 6.